

IL PROGETTO EDUCATIVO AL CENTRO SCHUSTER

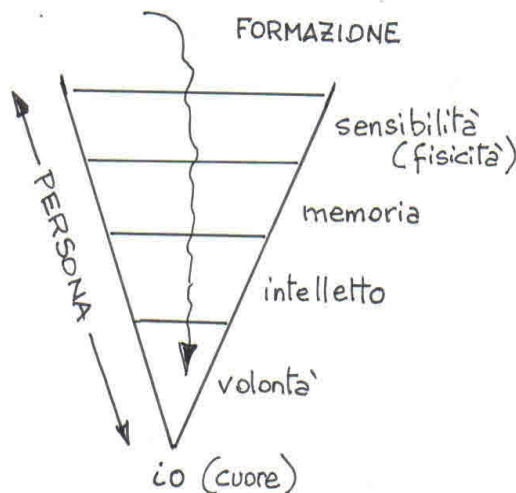
Note di riflessione sul “Foglio d’Impegno Formativo”

a cura di Padre Maurizio Costa

①

Analizziamo questa prima sezione (vedi allegato): la prima parola su cui sarà bene soffermarsi è “MISSIONE”. Il Centro Schuster ha una “missione”, non è solo una semplice attività quella che svolge, ma è un mandato: di fatto il Centro Schuster è mandato da qualcuno a fare qualcosa in un determinato momento. Nel caso particolare del Centro Schuster è la Compagnia di Gesù che manda tutti i responsabili del Centro. Questo può avere due valenze importanti per noi: la prima di un senso del dovere rinforzato dal desiderio di far bene per non deludere chi ci manda e la seconda di un senso di sicurezza maggiore perché abbiamo alle spalle qualcuno piuttosto “robusto” che ci supporta, la Compagnia con i suoi 500 anni di storia e di esperienze nella formazione della persona.

Quale è la missione alla quale siamo chiamati? La “FORMAZIONE DEI RAGAZZI”. Il termine Formazione è decisamente appropriato in questo caso, infatti formare significa porre al centro della attenzione la **Persona** tutta nella sua completezza e non solo alcuni aspetti di essa (il corpo o la mente...). Qui occorre fermarsi un attimo e ricorrere ad una rappresentazione grafica simbolica che ci aiuta a capire meglio il significato di completezza della persona.



Ecco che attraverso lo sport noi dobbiamo mirare ad arrivare alla persona nella sua globalità, toccando in un crescendo di profondità tutti gli “strati” della persona. Infatti è risaputo che si arriva a conoscere il “me” ma non

l'“io”. Nessuna pratica di formazione che non comporti il coinvolgimento di noi stessi e non muova dal desiderio dell'autoformazione potrà mai avere successo. La Formazione in definitiva deve sollecitare la libertà della persona e muoverla verso il reale desiderio al cambiamento.

Occorre sempre considerare che ogni persona ha molteplici aspetti relazionali nella sua vita : con DIO, con ME, con gli ALTRI, con le COSE. Nell'intraprendere qualunque azione di formazione non si deve mai ignorare nessuno di questi aspetti della vita relazionale della persona, infatti il rischio è quello di non ottenere la globalità e la profondità dell'azione di formazione.

In particolare le relazioni con Dio e con gli Altri devono essere sempre considerate insieme nelle due dimensioni della Formazione, perché sono parti dello stesso progetto del cristiano.

In definitiva il nostro compito dovrà essere “formare delle persone” e non portare avanti delle idee.

Si parla di “formazione dei ragazzi”. Eppure un aspetto importante da sottolineare è il grande valore di iniziare a lavorare con i bambini più piccoli per costruire con loro un modello di formazione che funzionerà al meglio quando saranno ragazzi più grandi.

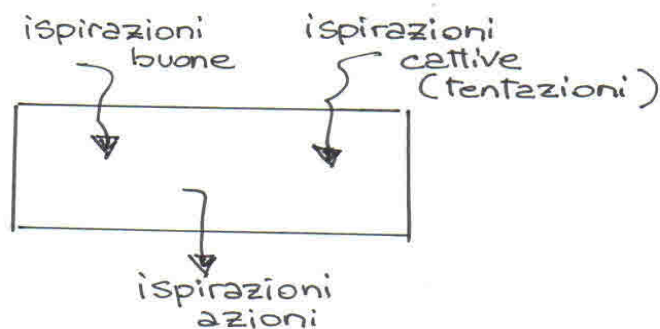
In questo senso i primi e diretti destinatari dell'azione educativa allo Schuster sono i ragazzi. La stessa Formazione degli adulti dovrà essere sempre rivolta a prepararli all'interazione con i giovani, in modi diversi in funzione dell'età a cui si rivolgono.

Sempre nel periodo ① troviamo l'indicazione sull'oggetto della nostra missione di Formazione: “...AI VALORI UMANI E CRISTIANI...”.

Qui forse occorrerebbe precisare meglio la nostra scelta di centralità della educazione della persona alla conoscenza di Cristo, senza indugiare mai nel comportamentalismo e avendo sempre chiaro come la libertà della persona sia sempre il fine ed eventualmente l'ubbidienza sia solo un mezzo.

Nel dettaglio possiamo tranquillamente dire che i valori umani e cristiani si identificano nella loro essenza più vera.

Anche qui occorre richiamare uno schema utile a capire meglio come sia necessario arrivare nella Formazione alla interiorizzazione delle buone ispirazioni perché si trasformino in azioni positive.



Nella persona infatti esistono tre “pensieri/emozioni”: due che entrano dall’esterno verso l’interno e una che esce verso l’esterno. Le due che entrano (poniamo una negativa e una positiva) non sono così importanti come quella che la persona ha fatto sua e fa uscire come azione verso l’esterno. Anche la peggiore tentazione che alberga nell’anima può non essere fonte di corruzione se non viene interiorizzata e tramutata in azione verso l’esterno, se non viene fatta sua dalla libertà della persona.

“...ATTRVERSO LO SPORT...” anche per quanto appena detto è fondamentale arrivare davvero all’IO attraverso lo sport. E’ lo sport il mezzo specifico e proprio di formazione del nostro Centro Schuster, come potrebbe esserlo la cultura per un Istituto scolastico.

②

Nella sezione ② (vedi allegato) si richiama con forza il concetto già approfondito sopra della “ ...FORMAZIONE COMPLETA DELLA PERSONA...” , ma si aggiunge un punto qualificante della formazione cristiana “...IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE...” questo è parte anche della Pastorale del Cardinale Tettamanzi per quest’anno. Nel contesto odierno, in cui i ragazzi sono sottoposti ad una pluralità di proposta educativa attraverso “agenzie educative” anomale come Internet, Mass Media, Telefonini, il Gruppo dei compagni etc., risulta davvero importante riuscire a rimandare i ragazzi alle famiglie come fonte principale della Formazione. Per questo è fondamentale aiutare le famiglie a rinforzarsi per questa difficile parte.

Se la famiglia non si impegna infatti, è molto difficile pensare di ottenere dei risultati nella formazione dei ragazzi. Le famiglie vanno coinvolte in maniera puntuale e profonda nella consapevolezza di quale tipo di Centro Sportivo stiano frequentando e di quale sia il progetto formativo che si insegue.

③

Il paragrafo ③ necessita di una precisazione nella formula "...SCELTA PREFERENZIALE PER I POVERI..." che va riferita a chi è più debole, meno dotato, che necessita di maggiori attenzioni e spazi.

Mentre importante è la frase "...RIFIUTANDO IL SUPERFLUO ED OGNI FORMA DI AMBIZIONE FINE A SE' STESSA..." che richiama subito alle mente l'immagine di Cristo povero e umile alla quale S.Ignazio si richiama spesso. Mettersi in sintonia con Cristo povero come valore di base per fare discernimento nella vita di ognuno è davvero un grande punto di partenza. Quindi l'indirizzo deve essere formare ad ESSERE e non ad avere o ad apparire, ed ognuno secondo i propri talenti che Dio ha dato.

④

Nel paragrafo ④ occorre fare molta attenzione all'interpretazione corretta della frase "...SENZA DISTINZIONE DI CULTURA...", infatti mentre da un lato è auspicabile l'apertura delle porte del Centro a tutti anche se di provenienza diversa geografica, di cultura e di religione, deve essere chiaro a tutti il messaggio profondamente cristiano che gli educatori approfondiscono qui al Centro Schuster. Non è negoziabile l'obiettivo della formazione cristiana al Centro come centralità della nostra azione.

Il centro giovanile Card. Schuster :

- ① • è un'Opera apostolica della Compagnia di Gesù' che ha come missione la formazione dei ragazzi ai valori umani e cristiani attraverso lo sport
- ② • promuove le scuole sportive per i bambini/e e l'attività sportiva agonistica per i giovani ma sempre con attenzione alla formazione completa della persona ed in stretta collaborazione con le famiglie
- ③ • ha fatto una scelta preferenziale per i poveri. Gli impianti sportivi e le strutture devono essere funzionali ed efficienti, rifiutando il superfluo ed ogni forma di ambizione fine a se stessa
- ④ • vuole essere una comunità aperta a tutti senza distinzione di cultura, religione, provenienza o categoria sociale richiedendo il rispetto della propria identità cristiana e della proposta formativa

Il Centro Schuster si impegna:

- a organizzare la pratica di un'attività sportiva seria e qualificante in collegamento con le federazioni sportive, il CONI e il CSI
- a coinvolgere le famiglie nelle attività sportive, formative, ricreative, sociali, culturali e religiose nell'ambito del paradigma pedagogico ignaziano proprio della Compagnia di Gesù ("Ogni persona ha già potenzialmente tutto in sé, ma spesso non ne è cosciente; l'educatore l'accompagna nella scoperta di questa sua ricchezza e dei suoi **"talenti"**)
- a organizzare l'attività sportiva per tutti considerando impegno, attitudini e capacità di ciascuno
- a garantire e tutelare, alla fine di ogni stagione sportiva, la libertà degli atleti nel caso desiderassero cambiare società sportiva

Punto qualificante della identità del CS

Come atleta ti impegni :

- a condividere il principio di **"sport come strumento formativo"**
- a praticare un'attività sportiva che sia basata su impegno, rispetto, lealtà del confronto, onestà, semplicità, sobrietà, verità, amicizia, divertimento ed agonismo inteso come ricerca del superamento dei limiti personali
- alla collaborazione e al rispetto delle persone, delle attrezzature e delle strutture che ti accolgono
- ad aderire alla struttura organizzativa dell'ASD Centro Schuster
- a recepire o almeno non ostacolare la proposta formativa

Come genitore consapevole di trovare nel Centro Schuster una collaborazione educativa ti impegni :

Centralità della famiglia nella Formazione

- a condividere il principio di **"sport come strumento formativo"**
- a mantenere un contatto vivo con le diverse componenti del Centro Schuster : allenatori, accompagnatori ed assistente spirituale, per affrontare insieme le problematiche dei giovani;
- a non interferire con il lavoro di allenatori e dirigenti durante gli allenamenti e le gare;
- a partecipare ai momenti formativi e di vita comunitaria proposti
- a partecipare alle Consulte organizzate dalle Scuole/Sezioni sportive
- ad aderire e possibilmente a collaborare attivamente con la struttura organizzativa dell'ASD Centro Schuster